

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9.

MARCO BOATO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Corleone, Mattioli, Pecoraro Scanio, Turco e Vigneri sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventinove, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* ai resoconti della seduta odierna.

In morte dell'onorevole Nicola Foschini.

PRESIDENTE. Comunico che l'8 febbraio 1999 è deceduto l'onorevole Nicola Foschini, già membro della Camera dei deputati nella II, III e V legislatura.

La Presidenza della Camera ha già fatto pervenire ai familiari le espressioni della più sentita partecipazione al loro dolore, che desidera ora rinnovare anche a nome dell'Assemblea.

Su un lutto del deputato Diego Novelli.

PRESIDENTE. Comunico che il 6 febbraio 1999 è deceduto il fratello dell'onorevole Diego Novelli.

La Presidenza della Camera ha già fatto pervenire ai familiari le espressioni della più sentita partecipazione al loro dolore, che desidera ora rinnovare anche a nome dell'Assemblea.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito della riunione di ieri della Conferenza dei presidenti di gruppo, è stato stabilito che nella seduta odierna, dopo i restanti punti previsti all'ordine del giorno, l'esame del disegno di legge n. 5324 ed abbinate (Riforma carriere diplomatica e prefettizia) segua quello della proposta di legge n. 5458 ed abbinate (Tribunali metropolitani).

A seguito della medesima riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, è stato inoltre stabilito che la data di ripresa dell'esame in Assemblea della proposta di legge n. 414 ed abbinate (Procreazione assistita) sarà fissata in una prossima riunione, dopo che la Commissione avrà conferito il mandato a riferire sul provvedimento ad un nuovo relatore e alla luce delle valutazioni che potranno emergere in quella sede.

Su richiesta del Presidente della I Commissione (Affari costituzionali), è stato rinviato di una settimana l'inizio dell'esame delle proposte di legge costituzionale n. 5389 ed abbinate (Elezione diretta del presidente della giunta regionale) e n. 4979 ed abbinate (Voto degli italiani all'estero), già previsto per lunedì 15 febbraio.

In relazione ai tempi di trasmissione, da parte del Senato, del disegno di legge S. 3724 (decreto-legge n. 450 - Piano

sanitario nazionale) (*scadenza 27 febbraio*), la relativa discussione sulle linee generali, già prevista per venerdì 12 febbraio, potrebbe non avere luogo in tale seduta; in tal caso, la Presidenza si riserva, sentiti i gruppi, di comunicare successivamente la data in cui si svolgerà tale discussione.

È stata inoltre prevista per venerdì 12 febbraio la discussione sulle linee generali del disegno di legge n. 5031 (Partecipazione italiana alla ricostituzione delle risorse dell'IDA) (*approvato dal Senato*); il seguito dell'esame avrà luogo a partire da martedì 16 febbraio.

È stato deciso infine l'inserimento nel calendario dei lavori dell'Assemblea di febbraio della proposta di legge n. 5516 (Modifiche al codice della strada in materia di occupazione di suolo pubblico), con riserva di stabilire, d'intesa con i gruppi, la data d'inizio dell'esame.

L'organizzazione dei tempi di esame dei provvedimenti inseriti in calendario sarà pubblicata in calce al resoconto stenografico della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Discussione di documenti in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione (*ore 9,04*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione di documenti in materia di insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

(Discussione - Doc. IV-quater, n. 53)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame del seguente documento:

Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere sull'applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento penale pendente nei confronti del deputato Umberto Bossi presso il tribunale di

Milano per concorso - ai sensi dell'articolo 110 del codice penale - nel reato di cui agli articoli 595 dello stesso codice 13 e 21 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa aggravata) (Doc. IV-quater n. 53).

Ricordo che nella riunione del 9 giugno 1998 della Conferenza dei presidenti di gruppo si è provveduto ad assegnare a ciascun gruppo, per l'esame di ogni documento in materia di insindacabilità, un tempo di 5 minuti (10 minuti per il gruppo di appartenenza del deputato Bossi). A questo tempo si aggiungono 5 minuti per il relatore, 5 minuti per richiami al regolamento e 10 minuti per interventi a titolo personale.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Bossi nell'esercizio delle sue funzioni, ai sensi del primo comma dell'articolo 68 della Costituzione.

Dichiaro aperta la discussione.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Carmelo Carrara.

CARMELO CARRARA, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la Giunta riferisce su una richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità avanzata dal deputato Umberto Bossi, con riferimento ad un procedimento penale in ordine al reato di diffamazione col mezzo della stampa, con l'aggravante dell'attribuzione del fatto determinato.

I fatti contestati all'onorevole Bossi riguardano un'intervista dal titolo «Bossi: alle regionali da soli, ma alle politiche con la sinistra», pubblicata sul quotidiano *Corriere della Sera* del 10 aprile 1995, nella quale - secondo quel che forma oggetto della contestazione - il Bossi avrebbe offeso la reputazione degli allora deputati Romanello Marco e Zocchi Luigi, affermando - come recita testualmente il capo di imputazione - che «in relazione ai motivi per cui alcuni componenti della lega nord avrebbero abbandonato tale organizzazione politica, costoro, pur non indicati nominativamente, sarebbero usciti da quel movimento politico in quanto

prezzolati e precisando che presto sarebbe stato pubblicato l'elenco dei soldi che i parlamentari della lega avrebbero ricevuto per tradire il movimento di appartenenza ».

La Giunta ha esaminato la questione nella seduta del 20 gennaio 1999, nell'ambito della quale il deputato Bossi, sia pure debitamente invitato, non ha ritenuto di intervenire.

La Giunta ha rilevato che le frasi proferite dal collega Bossi debbono evidentemente inquadrarsi nel contesto politico-parlamentare nel quale sono state proferite. Esse, infatti, traggono origine da una vicenda — le dimissioni di alcuni deputati da un gruppo parlamentare, quello della lega, e la fondazione di un nuovo gruppo — che riguarda, in sostanza, la dialettica, talvolta portata avanti anche in maniera molto aspra, che può svilupparsi all'interno di un gruppo parlamentare e che inequivocabilmente solo a tale sfera può ascrivere, indipendentemente dal contenuto delle affermazioni occasionalmente rese.

Per questi motivi, la Giunta, a larga maggioranza, ha deliberato di riferire all'Assemblea nel senso che i fatti per i quali è in corso il procedimento penale a carico del Bossi riguardano opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni.

PRESIDENTE. Non vi sono iscritti a parlare e pertanto dichiaro chiusa la discussione.

Passiamo ai voti.

(Votazione — Doc. IV-quater, n. 53)

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta della Giunta di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento di cui al Doc. IV-quater, n. 53 concernono opinioni espresse dal deputato Bossi nell'esercizio delle sue funzioni, ai sensi del primo comma dell'articolo 68 della Costituzione.

(È approvata).

(Discussione — Doc. IV-quater, n. 54)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame del seguente documento:

Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio sulla applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi pendente presso la Corte di cassazione per il reato di cui agli articoli 81 capoverso, 61 n. 10, 595, primo, secondo e terzo comma del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa, continuata e aggravata) (Doc. IV-quater, n. 54).

Ricordo che nella riunione del 9 giugno 1998 della Conferenza dei presidenti di gruppo si è provveduto ad assegnare a ciascun gruppo, per l'esame di ogni documento in materia di insindacabilità, un tempo di 5 minuti (10 minuti per il gruppo di appartenenza del deputato Sgarbi). A questo tempo si aggiungono 5 minuti per il relatore, 5 minuti per richiami al regolamento e 10 minuti per interventi a titolo personale.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni, ai sensi del primo comma dell'articolo 68 della Costituzione.

Dichiaro aperta la discussione.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Pecorella.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la Giunta riferisce su una richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità avanzata dal deputato Vittorio Sgarbi con riferimento ad un procedimento penale attualmente pendente nei suoi confronti presso la Corte di cassazione, a seguito della sentenza di condanna già pronunciata dalla corte d'appello di Brescia, con una decisione che riformava quella di assoluzione, pronunciata in primo grado, in data 28 settembre

1997, dal competente tribunale di Brescia.

La condotta contestata viene ricollegata all'ipotesi di reato di cui agli articoli 81 capoverso, 61 n. 10, 595, primo, secondo e terzo comma del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa, continuata e aggravata) perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, il collega Sgarbi avrebbe asseritamente rilasciato dichiarazioni offensive della reputazione del magistrato referente Fabio De Pasquale, nel corso del programma televisivo *Domenica In* trasmesso dalla RAI il giorno 11 dicembre 1994, usando le seguenti espressioni: « Quando io ho detto assassini, è chiaro che non mi riferivo ad un atto diretto di un pubblico ministero, di cui non vorrò ripetere il nome qua, comunque si chiama De Pasquale, il quale... ha tenuto in carcere un signore che si chiama Cagliari finché questo con una lettera terribile ha annunciato quello che avrebbe fatto, cioè si è suicidato ».

Successivamente, tali dichiarazioni sarebbero state riprese da un articolo pubblicato dal *Corriere della Sera*, sul numero del 12 dicembre 1994, nell'ambito del quale sarebbero state attribuite al collega Sgarbi le seguenti parole: « Ricordate Cagliari? » — dice Sgarbi rivolgendosi al pubblico di *Domenica In* — « Si è tolto la vita a causa di un procuratore, Fabio De Pasquale ». « Giorni e giorni in galera, l'uomo non ha retto... (Sgarbi) chiamerà a rispondere con una serie di denunce i magistrati di Milano per tutti i morti suicidi nelle carceri per l'inchiesta Mani pulite. A cominciare dalla morte di Cagliari ».

La Giunta ha esaminato la questione nelle sedute del 4 novembre e del 2 dicembre 1998, ascoltando, com'è prassi, l'onorevole Sgarbi, nella seduta del 4 novembre. Nell'ambito di tale dibattito è stata respinta, a maggioranza, la proposta dell'originaria relatrice Dameri, che aveva concluso nel senso della sindacabilità.

È apparsa, infatti, prevalente l'opinione secondo cui le frasi proferite dal deputato in questione — sia pure caratterizzate da uno stile particolarmente insinuante e astrattamente diffamatorio — costituiscono tuttavia, con chiara evidenza, un giudizio ed una critica di natura sostanzialmente politica su fatti e circostanze che all'epoca erano al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica nonché del dibattito politico parlamentare. Ciò sia pure in assenza di un collegamento specifico con atti o documenti parlamentari, che comunque deve ritenersi implicito, attesa l'ampiezza e la diffusione che ebbe a suo tempo la discussione tanto sugli organi di stampa quanto, in generale, nel dibattito politico.

Tale opinione è stata peraltro corroborata — e si tratta, a giudizio dell'odierno relatore, di un dato assai rilevante — dalla decisione assunta in primo grado dal tribunale di Brescia che, come si è accennato sopra, aveva assolto il collega Sgarbi proprio affermando la natura parlamentare delle sue affermazioni.

Per questi motivi la Giunta, a maggioranza, ha deliberato di riferire all'Assemblea nel senso che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni.

PRESIDENTE. Non vi sono iscritti a parlare e pertanto dichiaro chiusa la discussione.

Passiamo ai voti.

(Votazione — Doc. IV-quater, n. 54)

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta della Giunta di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento di cui al Doc. IV-quater, n. 54, concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni, ai sensi del primo comma dell'articolo 68 della Costituzione.

(È approvata).

**Modifica nella composizione
di gruppi parlamentari.**

PRESIDENTE. Avverto che, con lettera in data 9 febbraio 1999, il deputato Mario Prestamburgo ha comunicato di essersi dimesso dal gruppo parlamentare popolari e democratici-l'Ulivo e di aderire al gruppo misto, a cui risulta pertanto iscritto.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1488 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Albania sulla cooperazione nel campo della difesa, fatto a Roma il 13 ottobre 1995 (approvato dal Senato) (4605) (ore 9,09).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Albania sulla cooperazione nel campo della difesa, fatto a Roma il 13 ottobre 1995.

Ricordo che nella seduta del 1° febbraio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed il relatore e il rappresentante del Governo hanno rinunciato alla replica.

Dovremmo ora procedere nell'esame degli articoli, ma in attesa che arrivi il rappresentante del Governo, sospendo brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,20.

PRESIDENTE. Onorevole sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento, anche se so che non dipende da lei – anzi, la Camera lavora anche perché lei riesce a svolgere un ottimo coordinamento –, la prego di adoperarsi – e lo farò io stesso – presso il Presidente del Consiglio, affinché i sottosegretari e i ministri competenti siano più puntuali alle sedute.

(Esame degli articoli – A.C. 4605)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

intendendosi che le quote di onere relative agli anni 1999 e successivi saranno coperte a carico del fondo speciale di parte corrente di cui al bilancio triennale 1999-2001 in gestione, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 4605 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 4605 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A – A.C. 4605 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A – A.C. 4605 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

GIACOMO STUCCHI. Signor Presidente, chiedo la votazione nominale.

PRESIDENTE. Sta bene.

Preavviso di votazioni elettroniche (ore 9,23).

PRESIDENTE. Poiché nel corso della seduta avranno luogo votazioni mediante procedimento elettronico, decorrono da questo momento i termini di preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

Si riprende la discussione del disegno di legge di ratifica n. 4605.

(Ripresa esame articoli – A.C. 4605)

FABIO CALZAVARA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA. Signor Presidente, vorrei sapere perché non abbiamo iniziato con l'esame del disegno di legge n. 4315 sull'UNIDROIT, come risulta dall'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Perché a quel disegno di legge è stato presentato un emendamento. Pensavo si potesse procedere prima all'esame dei provvedimenti ai quali non sono stati presentati emendamenti, per i quali ritenevo non fosse avanzata richiesta di votazione nominale. Ma il collega Stucchi ha appena fatto una tale richiesta.

Onorevole Stucchi, lei chiede la votazione nominale anche sugli articoli dei disegni di legge ai quali non sono stati presentati emendamenti?

GIACOMO STUCCHI. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. Procediamo, dunque, nell'esame dei disegni di legge ai quali non sono stati presentati emendamenti, quando arriveremo al primo provvedimento al quale siano stati presentati emendamenti, sosponderò la seduta se il termine di regolamentare preavviso non è decorso.

La votazione finale del disegno di legge n. 4605 avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2689 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Uzbekistan, fatto a Tashkent il 3 maggio 1997 (approvato dal Senato) (4768) (ore 9,22).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'accordo di collaborazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Uzbekistan, fatto a Tashkent il 3 maggio 1997.

Ricordo che nella seduta del 1° febbraio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli – A.C. 4768)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

intendendosi che le quote di onere relative agli anni 1999 e successivi saranno coperte a carico del fondo speciale di parte corrente di cui al bilancio triennale 1999-

2001 in gestione, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A — A.C. 4768 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A — A.C. 4768 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A — A.C. 4768 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A — A.C. 4768 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

La votazione finale del provvedimento avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2903 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo istitutivo della Banca per la cooperazione economica e lo sviluppo in Medio Oriente e Nord Africa, con allegati e atto finale, fatto a New York il 28 agosto 1996 (approvato dal Senato) (4772) (ore 9,24).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di

legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo istitutivo della Banca per la cooperazione economica e lo sviluppo in Medio Oriente e Nord Africa, con allegati e atto finale, fatto a New York il 28 agosto 1996.

(Esame degli articoli — A.C. 4772)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

intendendosi che le quote di onere relative agli anni 1999 e successivi saranno coperte a carico del fondo speciale di parte corrente di cui al bilancio triennale 1999-2001 in gestione, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A — A.C. 4772 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A — A.C. 4772 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A — A.C. 4772 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A — A.C. 4772 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 5 (*vedi l'allegato A — A.C. 4772 sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 6 (*vedi l'allegato A — A.C. 4772 sezione 6*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 7 (*vedi l'allegato A — A.C. 4772 sezione 7*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

La votazione finale del provvedimento avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2754 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e le Nazioni Unite per l'esecuzione delle sentenze del tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, fatto a l'Aja il 6 febbraio 1997 (approvato dal Senato) (4878) (ore 9,25).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di

legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e le Nazioni Unite per l'esecuzione delle sentenze del tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, fatto a l'Aja il 6 febbraio 1997.

Ricordo che nella seduta del 1° febbraio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali, il relatore ha rinunciato alla replica ed ha replicato il rappresentante del Governo.

(Esame degli articoli — A.C. 4878)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A — A.C. 4878 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A — A.C. 4878 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A — A.C. 4878 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A — A.C. 4878 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

La votazione finale del provvedimento avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 3109 – Ratifica ed esecuzione del Protocollo recante modifica degli articoli 40, 41 e 65 della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen del 14 giugno 1985, firmata a Schengen il 19 giugno 1990, fatto a Lisbona il 24 giugno 1997 (approvato dal Senato) (4884).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione del Protocollo recante modifica degli articoli 40, 41 e 65 della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen del 14 giugno 1985, firmata a Schengen il 19 giugno 1990, fatto a Lisbona il 24 giugno 1997.

Ricordo che nella seduta del 1° febbraio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed il relatore ed il rappresentante del Governo hanno rinunciato alla replica.

(Esame degli articoli – A.C. 4884)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 4884 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 4884 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A – A.C. 4884 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

La votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica argentina sul riconoscimento dei titoli e dei certificati di studio a livello elementare e medio o delle loro denominazioni equivalenti, con allegati, fatto a Bologna il 3 dicembre 1997 (5006).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica argentina sul riconoscimento dei titoli e dei certificati di studio a livello elementare e medio o delle loro denominazioni equivalenti, con allegati, fatto a Bologna il 3 dicembre 1997.

Ricordo che nella seduta del 1° febbraio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli – A.C. 5006)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 5006 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 5006 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A — A.C. 5006 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A — A.C. 5006 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

La votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 3058 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Canada, con allegato, fatto a Roma il 13 novembre 1997 (approvato dal Senato) (5134).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Canada, con allegato, fatto a Roma il 13 novembre 1997.

Ricordo che nella seduta del 1° febbraio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli — A.C. 5134)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso:

PARERE FAVOREVOLE

intendendosi che gli oneri connessi alla costituzione e al funzionamento della Commissione mista prevista dall'articolo 17 dell'Accordo saranno posti a carico degli ordinari stanziamenti di bilancio preordinati allo scopo nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A — A.C. 5134 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A — A.C. 5134 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A — A.C. 5134 sezione 3*).

La votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 3118 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di coproduzione e relazioni cinematografiche fra la Repubblica italiana e la Repubblica portoghese, con allegato, fatto a Lisbona il 19 settembre 1997 (approvato dal Senato) (5138).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di coproduzione e relazioni cinematografiche fra la

Repubblica italiana e la Repubblica portoghese, con allegato, fatto a Lisbona il 19 settembre 1997.

Ricordo che nella seduta del 1° febbraio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli – A.C. 5138)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso:

PARERE FAVOREVOLE

intendendosi che gli oneri connessi alla costituzione e al funzionamento della Commissione mista prevista dall'articolo 18 dell'Accordo saranno posti a carico degli ordinari stanziamenti di bilancio preordinati allo scopo nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 5138 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 5138 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A – A.C. 5138 sezione 3*).

La votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 3278 – Ratifica ed esecuzione dello Scambio di note costituente un accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo degli Stati Uniti d'America per consentire lo svolgimento di attività lavorativa ai familiari a carico del personale in servizio presso le rispettive Rappresentanze diplomatiche consolari e le Organizzazioni internazionali, aventi sede nei due Paesi, effettuato a Roma il 9 giugno 1997 (approvato dal Senato) (5142).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dello Scambio di note costituente un accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo degli Stati Uniti d'America per consentire lo svolgimento di attività lavorativa ai familiari a carico del personale in servizio presso le rispettive Rappresentanze diplomatiche consolari e le Organizzazioni internazionali, aventi sede nei due Paesi, effettuato a Roma il 9 giugno 1997.

Ricordo che nella seduta del 1° febbraio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli – A.C. 5142)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 5142 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 5142 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A — A.C. 5142 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

La votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Albania, con allegato, fatto a Tirana il 18 dicembre 1997 (5162).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Albania, con allegato, fatto a Tirana il 18 dicembre 1997.

Ricordo che nella seduta del 1° febbraio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed il relatore e il rappresentante del Governo hanno rinunciato alla replica.

(Esame degli articoli — A.C. 5162)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A — A.C. 5162 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A — A.C. 5162 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A — A.C. 5162 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A — A.C. 5162 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

La votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Slovenia sulla cooperazione scientifica e tecnologica, con allegato, fatto a Lubiana il 4 febbraio 1998 (5161).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Slovenia sulla cooperazione scientifica e tecnologica, con allegato, fatto a Lubiana il 4 febbraio 1998.

Ricordo che nella seduta del 1° febbraio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli — A.C. 5161)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A — A.C. 5161 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A — A.C. 5161 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A — A.C. 5161 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A — A.C. 5161 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

La votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul divieto d'impiego, di stoccaggio, di produzione e di trasferimento delle mine antipersona e sulla loro distruzione, firmata a Ottawa il 3 dicembre 1997. Modifiche alla legge 29 ottobre 1997, n. 374, riguardante la disciplina della messa al bando delle mine antipersona (5005).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul divieto d'impiego, di stoccaggio, di produzione e di trasferimento delle mine antipersona e sulla loro distruzione, firmata a Ottawa il 3 dicembre 1997.

Modifiche alla legge 29 ottobre 1997, n. 374, riguardante la disciplina della messa al bando delle mine antipersona.

Ricordo che nella seduta del 1° febbraio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali, ed ha replicato il relatore ed il rappresentante del Governo ha rinunciato alla replica.

(Esame degli articoli — A.C. 5005)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A — A.C. 5005 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A — A.C. 5005 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A — A.C. 5005 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A — A.C. 5005 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 5 (*vedi l'allegato A — A.C. 5005 sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 6 (*vedi l'allegato A - A.C. 5005 sezione 6*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 7 (*vedi l'allegato A - A.C. 5005 sezione 7*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 8 (*vedi l'allegato A - A.C. 5005 sezione 8*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 9 (*vedi l'allegato A - A.C. 5005 sezione 9*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 10 (*vedi l'allegato A - A.C. 5005 sezione 10*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

La votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Atto finale della Conferenza diplomatica per l'adozione del progetto di Convenzione dell'UNIDROIT sul ritorno internazionale dei beni culturali rubati o illecitamente esportati, con annesso, fatto a Roma il 24 giugno 1995 (4315).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di

legge: Ratifica ed esecuzione dell'Atto finale della Conferenza diplomatica per l'adozione del progetto di Convenzione dell'UNIDROIT sul ritorno internazionale dei beni culturali rubati o illecitamente esportati, con annesso, fatto a Roma il 24 giugno 1995.

Ricordo che nella seduta del 1° febbraio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed il relatore ed il rappresentante del Governo hanno rinunciato alla replica.

VITO LECCESE, *Vicepresidente della III Commissione*. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

VITO LECCESE, *Vicepresidente della III Commissione*. Penso che potremo procedere alla votazione dei primi 7 articoli, sui quali non vi sono emendamenti, rinviando la votazione sull'articolo 8 che presenta emendamenti.

PRESIDENTE. Sta bene.

(Esame degli articoli - A.C. 4315)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo.

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso:

PARERE FAVOREVOLE

a condizione che l'articolo 8, comma 1, sia sostituito dal seguente:

« 1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 2.000 milioni per l'anno 1999 ed in lire 1.075 milioni annue a decorrere dal 2000, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1999-2001, nell'am-

bito dell'unità previsionale di base di parte corrente »Fondo speciale« dello di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1999, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri ».

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A — A.C. 4315 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A — A.C. 4315 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A — A.C. 4315 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A — A.C. 4315 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 5 (*vedi l'allegato A — A.C. 4315 sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 6 (*vedi l'allegato A — A.C. 4315 sezione 6*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 7 (*vedi l'allegato A — A.C. 4315 sezione 7*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Poiché al successivo articolo è stato presentato un emendamento ed è stata richiesta la votazione nominale, per consentire l'ulteriore decorso dei termini di preavviso, sospendo la seduta, che riprenderà alle 9,40.

La seduta, sospesa alle 9,30, è ripresa alle 9,40.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 8 e dell'unico emendamento ad esso presentato (*vedi l'allegato A — A.C. 4315 sezione 8*).

Nessuno chiedendo di parlare invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione sull'unico emendamento presentato.

VITO LECCESE, *Relatore f.f.* Il parere della Commissione è favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

VALENTINO MARTELLI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Anche il parere del Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8. 1 della Commissione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calzavara. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA. Signor Presidente, intervengo per una dichiarazione di voto sia sull'emendamento 8.1 della Commissione, sia sul provvedimento e per preannunciare il voto favorevole della lega nord per l'indipendenza della Padania.

Siamo favorevoli al provvedimento, con la raccomandazione al Governo affinché venga chiarito, mediante successivo regolamento, quali siano le voci di spesa

riportate nel capitolo « apposite ricerche » ed in che modo vengano quantificati gli oneri relativi.

In secondo luogo, con riferimento all'articolo 4, chiediamo che vengano specificate le modalità di quantificazione e di controllo sugli indennizzi al possessore del bene trafugato, che dimostri, ovviamente, la sua buona fede.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8.1 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti 300
Maggioranza 151
Hanno votato sì 300
Sono in missione 29 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti 294
Maggioranza 148
Hanno votato sì 294
Sono in missione 29 deputati).*

Passiamo all'esame dell'articolo 9 *(vedi l'allegato A – A.C. 4315 sezione 9)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti 293
Maggioranza 147
Hanno votato sì 292
Hanno votato no 1
Sono in missione 29 deputati).*

Passiamo alla votazione finale.

***(Votazione finale e approvazione
– A.C. 4315)***

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 4315, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione

Comunico il risultato della votazione:

« Ratifica ed esecuzione dell'Atto finale della Conferenza diplomatica per l'adozione del progetto di Convenzione dell'UNIDROIT sul ritorno internazionale dei beni culturali rubati o illecitamente esportati, con annesso, fatto a Roma il 24 giugno 1995 » (4315): la Camera approva *(vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti 301
Maggioranza 151
Hanno votato sì 300
Hanno votato no 1
Sono in missione 29 deputati).*

Si riprende la discussione del disegno di legge di ratifica n. 4605 (ore 9,50).

(Dichiarazioni di voto finale – A.C. 4605)

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.